

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO QUOTIDIANO

... se la patria non è una fede
cessa d'essere forza e potenza.
Il Comune - 1884

PREZZO D'ABBONAMENTO

al 31 Dicembre 1891

L. 5

per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4.ª pagina Cent. 20 alla linea.

In 3.ª pagina Cent. 30 alla linea.

Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

IL COMUNE ai suoi lettori

Per assecondare il desiderio di molti lettori e specialmente di quella parte della cittadinanza che passa questa stagione fuori di città, apriamo un abbonamento speciale per trimestre in corso OTTOBRE - DICEMBRE al prezzo di

Lire 5.

Vogliamo credere che la benevolenza del pubblico ci sarà conservata, vista la diligenza con la quale procuriamo di migliorare l'andamento del giornale, che tratta importanti e svariati argomenti cittadini - e pubblica numerosissime corrispondenze dalla Provincia e dal Veneto.

I lettori si saranno poi accorti con quale esattezza il COMUNE attinga le sue notizie d'indole politica - finanziaria, amministrativa e commerciale.

Fra breve potremo pubblicare i nomi di nuovi collaboratori per materie speciali - ed incominceremo la pubblicazione di un romanzo interessantissimo espressamente tradotto pel COMUNE.

Abbonamento da oggi a tutto Dicembre L. 5.

GIORNO PER GIORNO

Fra breve avranno luogo, da quanto si dice, gli ultimi chiarimenti di dettaglio sul trattato commerciale italo-germanico: anzi qualcuno crede che la ratifica del medesimo debba succedere d'ora in ora.

Sembra che le difficoltà per il trattato austro-ungarico non siano insuperabili, e che quindi anche questo potrà essere concluso definitivamente nel corso della settimana, cioè prima che il presidente del Consiglio tenga il suo discorso di Milano.

La prossima elezione suppletiva di Venezia, per la scelta di un deputato, in sostituzione del compianto Gabelli, ha un interesse speciale per la nostra regione, come lo affermano anche i giornali del luogo.

È proprio il caso di dire *noblesse oblige*: in altri termini, per sostituire un uomo come il Gabelli la scelta deve cadere so-

pra un nome, oltretutto di eccezionale valore per il suo carattere politico e pegli altri suoi meriti personali, che abbia i requisiti particolari, e le speciali attitudini che lo designano evidentemente come rappresentante del collegio di una regione, che ha titoli speciali alla considerazione del governo, non so o per la sua storia, ma per la sua posizione importante verso la frontiera. La tutela degli interessi veneti non ha una importanza soltanto regionale, ma richiama tutta l'attenzione del governo come interesse generale del paese.

Giorni sono il COMUNE ha fatto un nome, che venne accolto con grandissimo favore dalla pubblica opinione: ora non ci resta che da registrare le deliberazioni, secondo che ci arriveranno all'orecchio, dei nostri amici di Venezia, e di quell'Associazione *Monarchica*, colla quale abbiamo uniformità d'idee, di principi e di programma.

Gli uomini di Borsa saranno soddisfatti del decreto testè pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*, che diminuisce sensibilmente il bollo per i contratti degli affari relativi.

La tassa era difatti esorbitante a segno da intralciare le operazioni, e da originare per conseguenza cogli abusi un danno per la cassa dello Stato medesimo, come succede ogni qual volta si vuol tirar troppo la corda.

Le ultime notizie da Washington e da Santiago lasciano intravedere la possibilità di un amichevole accomodamento della vertenza fra gli Stati Uniti ed il Chili. Forse gli Stati Uniti si mostreranno alquanto più arrendevoli nella prospettiva che il governo chileno, trovandosi alle strette, si getti, perso per perso, fra le braccia dell'Inghilterra, o ne accetti l'alleanza.

Camera e Ministero in Francia si palleggiano la responsabilità della politica verso il Vaticano, a proposito della Circolare del ministro Fallières all'episcopato in occasione dei pellegrinaggi.

Si vede che i ministri sono costretti a barcamenare fra uno scoglio e l'altro, quello dei radicali e quello dei cattolici per non urtare né contro l'uno né contro l'altro.

La Russia vuol superare se stessa in genere di misure draconiane nei suoi rapporti commerciali. Non si tratta più di protezionismo, ma di un sistema proibitivo bello e buono, come nei beati tempi della... volevamo dire civiltà primordiale, ma dobbiamo dire primordiale barbarie.

Meno il frumento, la Russia proibì l'uscita dal territorio dell'Impero di tutti i cereali. È vero che la Russia mostra di decidersi a questo passo per le tristissime condizioni dell'annata, e per il flagello della fame che tormenta i suoi popoli; ma è dubbio che una tale misura, che impedisce gli scambi, al tirar delle somme, giovi al benessere del popolo sofferente.

ELEZIONI POLITICHE

II Collegio di Venezia

Come avevamo annunciato ieri alla sede dell'Associazione *Monarchica*, ebbe luogo la riunione dei rappresentanti le sezioni elettorali del secondo Collegio di Venezia allo scopo di scegliere il candidato da sostituirsi al compianto *Aristide Gabelli*.

Per primi avevamo data la notizia che si volesse portare a candidato il sig. Romualdo Bonfadini, e tale notizia era stata riportata colle nostre stesse parole da altri giornali.

Apprendiamo però dalla *Gazzetta di Venezia* come l'illustre uomo in seguito a molte considerazioni abbia declinata la candidatura.

In seguito a ciò l'Assemblea ieri tenutasi, rispettando le cause che indussero il *Bonfadini* a non accettare la candidatura, unanimemente proclamava a proprio candidato il generale *Francesco Carensi* che, come dice il già citato foglio veneziano, è uno dei più brillanti e più capaci ufficiali generali dell'esercito.

Noi dal canto nostro non possiamo che congratularci per l'ottima scelta fatta dall'Assemblea.

I Collegio di Casalmonteferrato

(Disp. della *Perserveranza*)

Nell'odierna votazione nel Collegio di Casalmonteferrato per la nomina del successore al defunto deputato Luigi Oddone è assicurata la riuscita dell'avvocato Ippolito Luzzatti.

Su ottanta delle centodieci sezioni, si ebbero 6892 voti pel Luzzatti, contro 4944 pel Bertana.

Nella nostra tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

che resti, né religione che persista, quando in ogni amore, in ogni religione s'annida un tradimento, s'accampa un'apostasia. Nel tripudio della natura rinata, quando la vita freme, - pullula s'eleva e si sparge il melfitico miasma della distruzione - le faci degli imeni si cangiano in tede di funerale - le liete canzoni si mutano in tristi elegie; i fiori nelle corolle sgorganti celano un narcotico per uccidere, per avvelenare! Anche i fiori si vendicano come gli uomini! Lo avea cantato come nel bellissimo quadro, anche il poeta sentimentale di Verona:

Ella agita pei lini
Le sue nobili forme: una fatica
Disperata divenne il suo respiro;
Come di coa che si ferma, il metro
Sempre più lento era del cuore; volle
Mettere un grido; aprì gli occhi; la lampa
Spegneasi allora con guizzo supremo,
E l'ella vide l'ombra della morte
Passar sulla parete!

Così Alcardo Alcardi ritrae al vivo nei suoi versi scultorei gli ultimi, febbrili istanti della bella ragazza.

È un senso di affetto e di simpatia che sorge in cuore per quelle povere fanciulle, morte per la vendetta dei fiori non con il loro saluto, come il sogno delle anime vergini, come l'ideale dei poeti.

Anche i fiori si vendicano come gli uomini! Povere fanciulle e perché? Forse perché dalle eburnee manine furono strappati al bacio fresco dei venti, all'immenso tappeto

Giudizj della stampa

Processo di Roma

L'altro giorno il COMUNE, quando giunse la notizia che il processo di Roma era stato rimandato, scrisse queste parole:

« Si è fatto all'ultimo momento quello che si doveva far prima dopo gli incredibili incidenti dei giorni scorsi. »

Or bene: il giudizio di parecchi fra i giornali più autorevoli è identico.

Il *FANFULLA* dice:
Tanto tuonò che piovette!

Il processo è rinviato a data indeterminata, e l'impressione del pubblico spassionato sarà questa: che s'è finito per fare tardi quello che fatto prima avrebbe risparmiato scene deplorabili e incidenti scandalosi.

A nessuno deve essere lecito di ingiuriare chiechessia dentro l'aula. L'avvocato difensore che rammentava l'incidente del tribunale borbonico, ne qua e l'attuale ministro dell'interno, accusato per la ribellione di Sapri, tirava il calamaio del cancelliere a un magistrato che lo ingiuriava tacciandolo di « mentitore » ha fornito la prova che neanche un testimone può essere offeso.

Ora al delegato Poli dai banchi della difesa si sono lanciate contumelie, delle quali la parola mentitore, non è che una elegante perifrasi, e queste contumelie i difensori hanno oggi ripetuto con insistenza perché ne constasse ben chiaramente sul verbale.

Se la libertà della difesa si estende all'insulto del testimone incombuto, chi andrà più a deporre in tribunale, per sentirsi, senza possibilità e tutela, vilipeso nel modo più odioso? Sul modo della procedura, su la regolarità degli atti del tribunale che hanno preceduto l'uscita della difesa dall'aula non si può disputare senza conoscere bene ogni particolare, e il pubblico non è competente a giudicare. Ma ognuno è nel suo buon senso e nella sua coscienza obbligato a convenire che i signori difensori si sono attivati meritamente una condanna dal tribunale, qualunque essa sia.

A tutti è sembrato che sia consuetudine, sia legalità, sia tolleranza, il diritto della difesa così da parte di qualche accusato, come da quello di qualche avvocato s'è lasciato che si esagerasse fino all'abuso. È un atto qualunque che lo constati legalmente, non sarà altrimenti considerato che come una legittima rivendicazione d'un diritto di difesa anch'esso, quello della difesa della legge, che è poi la tutela della gente tranquilla e del pubblico galantuomo.

Che se anche in questa si fosse ecceduto, chi ha lanciato la prima pietra non se ne lagni; *abyssus, abyssum invocat*.

Poiché da una parte ci sono dei magistrati

e dall'altra degli avvocati, un po' di latino non può far male!

E l'Italia di Milano:

« Quello che ora accade, si poteva, nel complesso prevedere. »

Con 64 imputati, con 40 - diciamo quaranta avvocati - era da prevedersi che il processo non poteva passar liscio, quieto, tranquillo; tanto più che si sapeva come tra gli imputati fossero individui risoluti ad approfittare del processo per fare la propaganda delle loro idee, e contro le istituzioni.

E la fecero, questa propaganda, e come!

Si era nientemeno che organizzato tutto un servizio di corrispondenza per gli imputati, a mezzo degli avvocati; e lì, in presenza del pubblico e dei giudici, le lettere andavano e venivano dal gabbiano al banco della difesa o a quello della stampa. Fu precisamente l'avv. deputato Santini che presentò al banco della stampa la lettera di Cipriani che tutti i giornali pubblicarono, e che è datata: *dal banco d'accusa*.

Quando si arriva a questo punto, non c'è più nulla da dire; è addirittura il precipizio. Ecco, perchè ripetiamo e sempre più fermamente, che con un presidente più abile, più oculato e più energico tutto questo indegno spettacolo si sarebbe potuto evitare fin dai primi giorni e dalle prime scene.

Non è per il gusto di inveire contro un uomo, che diciamo questo; ma perchè, pur troppo, è la verità.

Del resto - molte questioni scaturiscono - gravi, importanti - dalla situazione anormalissima in cui questo processo è stato rinviato.

E la principale, a nostro avviso, è quella della collegialità della difesa.

È lecito, è bello, è equo, per 64 imputati del medesimo reato, raccogliere 40 avvocati, dovè 4 o 5 basterebbero?

Come può il P. M. che è solo, sostenere una lotta così impari, senza essere sopraffatto dalle escandescenze, dalle violenze di qualcuno di questa coorte, anzi legione avvocatesca?

Noi che scriviamo non siamo avvocati, né gente di legge; e noi non siamo pratici di quelle vie tenebrose e spuose che conducono il disgraziato mortale ad incepciare fra un articolo e l'altro del codice.

Noi siamo dei poveri cittadini, e crediamo di avere un po' di buon senso e un po' di coscienza.

Ebbene: davanti allo spettacolo del processo di Roma, la nostra coscienza si ribella, si sdegna, sinceramente, vivamente. E noi non andiamo a sottilizzare tanto di chi sia il torto e di chi la ragione; ma diciamo essere tempo che simili spettacoli finiscano, perchè, proseguendo così, anche la giustizia finirà per perdere ogni credito ed ogni autorità.

Ofelia, la bionda Ofelia; il capo inghirlandato, piene le mani di ruta e di viole, erra, pura e melanconica vergine nella real corte di Danimarca, compianta come pazza. Erra e va ad appendere il serto al salice, che si flette alla brezza in riva al torrente... Ma il ramo si spezza... ella cade e le Mermaid bianche l'accolgono miti nel loro grembo di velo e la portano lunge dalla corte fatale...

Ofelia, finisce nella pace del sole occidentale, mentre più misteriosi tremano gli alberi intorno alle sponde, mentre fiori l'avvolgono tutta o i loro olzai vaganti nell'aere esaltano il regno d'amore.

Qualche inesperta fanciulla morrà assfiata dai profumi di mille essenze, ma i fiori continueranno a seguire l'uomo nelle sue gioie e nei suoi dolori, nella rimembranza incerta del passato, nella solenne letizia del presente, nel vaticinio fervido dell'avvenire.

Che importa se Caterina De Medici, nella sua triste indifferenza per il culto d'ogni cosa gentile, arrivò sino a disprezzare il profumo delle rose, se Bacone odierà anche le immagini, quando tante fanciulle, sensibili al soffio divino d'amore, affidano ai loro petali il bacio caldo e fremente, perchè lo riportino al diletto amante, o dalle vaghe corolle cercano trarre con trepida mano i responsi?

Bella lettrice, che ne dite? Voi accennate del capo e io mi taccio.

CARLO CARMINATI.

Venezia Giugno 91.

APPENDICE

FIORI

All'amico Giorgio Fontehasso.

Freme la natura nel suo dolce risveglio; sbocciano a migliaia i fiori sorridendo. Così nel tenebroso medio evo, quando l'arte giaceva in un sopore che pareo letargo, su le balze nevose dell'Alpi echeggiarono i suoni di appassionati mandole e nelle contrade più baciata dal sole - Sicilia e Toscana - risorgeva la poesia.

Questo tema dei fiori, sfruttato da prosatori e poeti, tema obbligatorio nei periodici o nelle strenne, è forse esaurito?

Avete mai pensato, bella lettrice, che in quel piccolo essere s'agita una vita piena di passioni non tutte gentili, non tutte buone?

Anche i fiori si vendicano come gli uomini!

Mi ritorna al pensiero un quadro bellissimo, vivacemente colorato, di gomma lucida e fine, di esposizione nitida e corretta, di forma e fusione ammirabili. Lo vidi nel salotto d'una colta signora.

Posa la bella su le candide trine del letto come se dormisse. Ha l'atteggiamento di molle

eleganza e di casto abbandono. I capelli sciolti e fluenti sulle spalle dal nitore latte, che un vaporoso corsetto indiscretamente tradisce, il braccio penzoloni e il presso l'arpa - l'ultima amica, forse l'ultima confidente di gelosi segreti - ricordano l'infelice Desdemona, morta con su le labbra il grido sublime dell'amore, dell'innocenza offesa. Un'altra quiete dolcemente melanconica passa dalla testa all'anima del riguardante con soave illusione. Ella sembra immersa in placido sopore e a stento si comprende ch'è spirata da poco, perchè il rosso intenso della labbra, il fine ondeggiare della carne giovine e fresca, il solco deciso segnato sotto alla palpebra, rivelano un movimento espressivo di vita. È la poesia dell'eterno femminile che attrae e conquista, che ne avvicina a un capello bruno o biondo con forza più tenace d'una catena di ferro - poesia che incanta, seduce, esalta e vibra dalla figura con forza ammaliatrice e provocante.

Tutto intorno cantano l'inno di calda giovinezza i fiori: da per tutto sui capelli, nel vaso di porcellana magnolie dal sentore titillante, gelsomini dall'olezzo sottile, tubereose dagli acri profumi: la loro vittoria clamorosa nel gelido e silenzioso trionfo della morte.

Non è dunque esagerazione se la vita più non sorride, se all'uomo dell'oggi s'affaccia terribile il gran dubbio di Amleto, quando l'altare eretto al culto della bellezza diviene ara di sacrificio « quando non v'ha amore

Ca. Ditez. del Museo Civico PADOVA

Ma, per strappare il male dalla radice, le Circolari non bastano. Ci vuole dell'energia!»

NOTIZIE FINANZIARIE

dell'Italia

Leggesi nell'Italia di Milano: *Taray e Benech.* — Nella seduta straordinaria degli azionisti tenutasi l'altra sera a Savona, furono intese le relazioni dei signori Viale e Cataneo sulle pratiche da essi avviate per la riuscita migliore.

Quindi l'assemblea, dietro proposta dell'avv. Ferreri modificativa e comprensiva di quella dell'avv. Grisoni, ha espresso la fiducia, in seguito alle dichiarazioni del coamministratore, sulla prossima presentazione di una proposta definitiva conciliante « con soddisfazione » tutti gli interessi circa la combinazione collo stabilimento Cocherille di Bruxelles.

Si disse, senza nominarla, esservi una proposta formale e concreta; contemporaneamente esservene però un'altra migliore mediante il concorso di capitali italiani.

In realtà nulla vi è di concluso, ed in Belgio molti dubitano ancora che la proposta Cocherille venga attuata.

Del progetto italiano si può dubitare ancora di più.

Istituto italiano di credito fondiario. — Finora l'istituto ha accordato 23 prestiti per l'importo di 3,655,000 franchi.

La neutralità della Spagna

Un corrispondente di un giornale parigino ebbe nei giorni scorsi un'intervista col signor Sagasta, il capo dell'opposizione al Parlamento Spagnuolo.

Interrogato sull'eventualità di una prossima guerra europea, il signor Sagasta rispose:

« Daje le attuali condizioni della situazione politica generale ritengo impossibile che possa scoppiare una guerra europea.

In ogni caso la Spagna manterrà la più stretta neutralità, tenendosi però pronta ad ogni evento.

Tuttavia se le circostanze costringeranno la Spagna a prendere parte attiva ad un conflitto essa saprà in questa, come in ogni occasione mostrare che gli Spagnuoli sanno difendere la loro indipendenza e morire eroicamente per l'onore della loro patria. »

Ladri viaggianti

Scrivono da Ancona che da parecchi giorni si era in sospetto che nel treno merci 1585, che parte da qui alle 5,50 pom. alla volta di Roma, s'introducessero individui dimoranti a Falconara al doppio scopo di fare il viaggio gratis e di procurarsi un po' di vino spillando dalle botti contenute nei carri.

La prova di quest'ultimo fatto la si aveva avuta constatando che nelle botti di vino viaggianti con quel treno erano dei fori, fatti con succhielli, dai quali il vino si spandeva.

Il treno 1585 vien sempre formato sull'ultimo binario e perciò i viaggianti gratis ed i ladri di vino vi salivano e vi scendevano dalla parte del mare, evitando così di essere veduti.

Ieri l'altro sera il capostazione avendo deciso di sorprendere questi buoni soggetti, mise parecchi del personale in appostamento lungo la linea al di fuori della tettoia, e, fatto partire il treno in orario, quando ebbe oltrepassato gli scambi ne ordinò la fermata. Nello stesso istante il personale appostato e quello

del treno, già accordato mettevansi in moto per eseguire sui vagoni e sui carri una minuta perquisizione.

Successo allora una scena curiosissima. Sette od otto individui si videro levare dai carri, spiccare un salto e darsi a fuga precipitosa.

Due furono ben presto raggiunti: tali Spadari Cesare e Tengerelli Guerriero, fabbro l'uno e lavorante alle mattonelle di carbon fossile l'altro, e consegnati ai carabinieri.

Altri 4 o 5 riuscirono a svignarsela lungo i binari ed uno, non vedendo altra via di scampo, saltò le mura, passò sui pietroni e si gettò in mare, che era allora abbastanza agitato, e si dette a nuotare vigorosamente che in breve fu perduto di vista.

Si è salvato? Si è annegato? E quanto s'ignora. I due arrestati vennero dai carabinieri tradotti in carcere.

Cronaca del Regno

Roma, 1. — *Galleria Borghese.* — L'onorevole Filippo Mariotti ha presentata un'interpellanza al ministro dell'istruzione pubblica per conoscere gli intendimenti del Governo circa ai diritti del pubblico sulla Galleria Borghese, istituita a favore delle arti ed a beneficio di Roma.

— *Poi morti.* — Si calcola che oggi almeno ventimila persone si siano recate a Campo Verano per la solita pia commemorazione dei morti.

Nessun incidente all'infuori di una nota comica: su due baracche vicino all'ingresso del camposanto nelle quali una volta si spacciava del vino e dove adesso si vendono delle corone, furono messe su due croci delle iscrizioni così concepite: — Ricchezza mobile di questa cappanna decretò la morte — Ricchezza mobile fece di me miseria stabile.

Le strade che conducono al cimitero erano ai lati gremite di venditori di corone.

Genova, 1. — *Grave incendio.* — Stamane sviluppossi un violento incendio a Murta (Bolzanato) nella fabbrica di paste dei fratelli Ghigliotti il fabbricato fu completamente distrutto. La causa dell'incendio fu l'eccessivo riscaldamento; le macchine dei pompieri lavorarono infedelmente tutta la giornata; due feriti leggermente. I danni sono valutati a trecentomila lire. Il fabbricato è assicurato.

2. — Il Rowing Club italiano comunica che si sta combinando di dare delle grandi regate internazionali nel porto di Genova in occasione dei prossimi festeggiamenti colombiani, anzi a questo proposito venne già studiato un grandioso programma che fu notificato al regio commissario straordinario, di concerto col quale la direzione del Rowing Club italiano lo intende combinare e stabilire.

Napoli, 1. — *Impiegati puntiti.* — « Il Regio Commissario ha sospeso dallo stipendio per tempo indeterminato quarantacinque impiegati municipali, tra cui molti segretari, per infrazione disciplinare, avendo sottoscritto un opuscolo contro il presidente dell'Associazione degli impiegati. Assicurasi che le elezioni comunali saranno indette pel 6 dicembre.

Ancona, 2. — Il treno 704, in partenza dalla nostra stazione alle 8,30 alla stazione di Falconara sfracelava certo Bonafede Nazzone, verificatore ferroviario, che si era avvicinato al convoglio che era ancora in movimento. (Resto del Carlino)

Milano, 2. — Oggi alle 2 certo Pietro Bianchi, proprietario di case in via Stella, avvenne a vivo diverbio con un tal Leopoldo

Arnaboldi proprietario di case limitrofe alle sue.

Estratto un coltello il Bianchi colpì l'Arnaboldi al cuore, rendendolo sull'istante cadavere.

Era di loro pondeva una causa civile circa il possesso di un pezzo di giardino.

Messina, 1. — Stamane nella chiesa di S. Andrea d'Avellino mentre il prete celebrava la messa nel tempio gremito, certa Cerbone, per quistioni d'amore con un colpo di rasoio tagliò la faccia a certo Donato.

Successo un vero parapiglia. Il prete sospese di dir la messa. Fu fatta sgombrare la chiesa fra i gridi e schiamazzi. Il tempio rimarrà chiuso fino a nuova consacrazione. Il Donato fu condotto all'ospedale.

CHIAROVEGGENZA

La Benda di Natha

CRONACA VENETA

LE CORSE DI TREVISO

Iscrizioni

alle Corse militari e Gentlemen-Riders, in dette con programma in data 5 Ottobre a. c., e che avranno luogo nel giorno 12 Novembre (Giovedì) 1891.

Prima Corsa (Military)

Steeple

1. *Barister* - del sig. Giov. Batt. Adami uff. compl. cavall. Lucca.
2. *Setti* - del sig. Riccardo Ancillotto uff. compl. regg. cavall. Roma.
3. *Sport* - del conte R. Sanmartino di Valprato tenente regg. cavall. Monteferrato.
4. *Cesare* - del sig. Giuseppe Rossi uff. compl. regg. cavall. Alessandria.
5. *Vienna* - del sig. Paolo Giuseppe Da Zara uff. compl. regg. cavall. Lodi.

Seconda Corsa (Military)

Steeple - Chasse

1. *Scobell 2.* - del sig. Paolo Traxler tenente terzo regg. artiglieria.
2. *Ziguerem* - del sig. Fabio Marulli Duca d'Ascoli uff. regg. cavall. Monteferrato.
3. *Clementina* - del conte Alfredo Fè d'Ostiani uff. regg. cavall. Aosta.
4. *Olenleigh* - del conte A. Rodocanacchi uff. regg. cavall. Nizza.
5. *Rina* - del sig. Vittorio Molinari uff. ottavo regg. artiglieria.
6. *Bellina* - del sig. Paolo Giuseppe Da Zara uff. compl. regg. cavall. Lodi.

Terza Corsa (Gentlemen - Riders)

Steeple - Chasse

1. *Corsaro* - del marchese A. Montecuccoli-Laderchi uff. regg. cavall. Nizza.
2. *Olenleigh* - del conte A. Rodocanacchi uff. regg. cavall. Nizza.
3. *Not-Brown* - del sig. Paolo Giuseppe Da Zara uff. compl. regg. cavall. Lodi.

Trevi, 31 Ottobre 1891

Per la Direzione

G. PIGAZZI.

Verona, 2. — *Un'orribile disgrazia a Verona.* — Due donne schiacciate.

Leggiamo nell'*Arena* di ieri, 2. «Una gravissima disgrazia è avvenuta a Bonavigo ieri notte.

Il signor Gerardo Pellegrini andando in carrozza da Bonavigo a Mirberbe, assieme ai suoi fratelli, s'imbatteva in un uomo che pareva inebriato dal terrore.

Discese da carrozza e vide una scena straziante.

Un carretto giaceva arrovesciato nel piccolo fosso che costeggia la via, e sotto affogate nella mota, schiacciata dal peso due donne.

Il signor Pellegrini vedendosi incapace di recare soccorso conveniente, volò ad un'osteria il presso e fece ritorno con alcuni contadini.

Pur troppo non giunsero a tempo che di constatare la morte delle due infelici.

La ruota del carretto era passata sul corpo di una di esse, e l'altra rimase soffocata nel fango della caduta.

La più giovane, di circa 32 anni, è certa Rainelli Maria; la seconda, una sua amica colla quale si era recata a far visita ad una sua sorella.

Uscirono incolpata una ragazzina di 15 anni ed il cochier che non era riuscito ad arrestare il cavallo imbizzarrito. »

CRONACA DELLA CITTA

La Giunta provinciale amministrativa in adunanza del giorno 30 ottobre 1891 prese le seguenti deliberazioni:

Approva le modificazioni al regolamento dell'Ospedale civile di Padova per i servizi di Tesoreria ed Economato.

Approva l'aumento dello stipendio della levatrice condotta del Comune di Noventa padovana da L. 240 a L. 300.

Approva la concessione della pensione vitalizia accordata alla vedova del medico Dozzi del Comune di Montagnana.

Dà voto favorevole alla circoscrizione del Consorzio esattoriale dei Comuni del Distretto di Monselice per quinquennio 1893-97.

Dà voto adesivo sulla continuazione del Consorzio esattoriale per quinquennio 1893-97 dei Comuni del Distretto di Este.

Dà parere favorevole al mantenimento del Consorzio esattoriale del Distretto di Padova.

Dà voto favorevole al mantenimento, anche per il prossimo quinquennio dell'attuale Consorzio esattoriale fra i Comuni del Distretto di Conselve.

Dà parere favorevole alla formazione della circoscrizione esattoriale del Distretto di Piove nel quinquennio 1893-97.

Dà parere favorevole per formazione della circoscrizione esattoriale dei Comuni del Distretto di Camposampiero, nel quinquennio 1893-97.

Approva l'affrancazione del quartese su fondi a Trambacche del Conservatori di S. Caterina e del Soccorso dovuti al sig. Marzari.

Non approva l'articolo aggiunto al regolamento di polizia rurale di Terrassa padovana perchè troppo oneroso.

Approva la modificazione alla tassa esercizi pel Comune di Battaglia.

Approva la modificazione al regolamento del Comune di Maserà per l'applicazione della tassa sul valor locativo.

Non approva l'affranco di 3/4 di decima gravanti un fondo dell'Ospedale di Padova in Codévigo.

Approva il deliberato del Comune di Rovolon riflettente indennizzo di alloggio al maestro Contrato, ed alloggio gratuito agli altri.

Rimanda alla R. Prefettura la nota della Con-

gregazione di carità di Abano riflettente il servizio di Cassa astenendosi allo stato degli atti da qualsiasi deliberato.

Autorizza la Commissaria Giovanelli a prelevare L. 500 dal capitale depositato alla Cassa di risparmio.

Ritorna al Comune di Cervarese S. Croce non approvata la deliberazione concernente deposito di trattenuta sugli stipendi.

Approva un affranco di decima deliberato dal Comune di Codevigo.

Approva la deliberazione presa dal Comune di Rovolon in ordine a compenso dovuto al segretario.

Approva con parere favorevole il deliberato del Consiglio comunale di Monselice relativo riforma della fondazione Tasseo.

Ritorna alla Comunione israelitica i consuntivi da 1882 a 1890 dei lasciti B. e P. Dina per una più perfetta documentazione.

Sospende di deliberare in ordine al preventivo 1892 del legato Pelà di Este richiedendo informazioni.

Approva il bilancio 1892 della Congregazione di carità di Merlara.

Sospende di deliberare intorno ai Consuntivi 1881-86 del lascito Jacur-Finzi in attesa di documentazione da prodursi a corredo.

Approva il bilancio preventivo 1892 della Congregazione di carità di Casalscodosta.

Approva il preventivo 1892 della Congregazione di Carità di Urbana.

Rimanda alla Congregazione di Carità di Terrassa padovana il preventivo 1892 per rettifiche, nonché per completamento di atti e relazioni dilucidazioni.

Rimanda il bilancio 1892 del Comune di Battaglia con osservazioni.

Autorizza la sovrimposta votata pel 1892 del Consiglio comunale di Legnaro.

Autorizza il Comune di Loreggia a sovrimporre nel 1892 la somma votata dal Consiglio.

Rimanda il bilancio 1892 del Comune di Casalscodosta per provvedimenti.

Autorizza l'eccezione della sovrimposta del Comune di Villafranca padovana per l'anno 1892 fino a L. 22,928.66.

Rinvia al Consiglio comunale di S. Giorgio delle Pentiche il bilancio 1892 per gli effetti dell'art. 169 della legge comunale e provinciale.

Approva il regolamento e tariffa sulle vetture e domestici in Comune di Cartura.

A proposito dell'apertura del Verdi. Dai giornali di Mantova rileviamo che il Consiglio comunale ha concesso al Teatro Sociale un sussidio di L. 20 mila a completamento della dote di altre L. 20 mila votata dai palchetti per la stagione di Carnevale.

Questa notizia ci informa: 1. che i Municipi comprendono ancora di quale utilità risultino pel commercio ed il decoro cittadino un importante spettacolo; 2. che a questi spettacoli si deve provvedere per tempo.

A Padova si è abituati a tutt'altra cosa, o non si provvede affatto, ed a far questo chiunque è capace, anche il mio gatto; o si provvede all'ultimo momento stordendo un spettacolo che non può riuscire di vero vantaggio perchè riesce a richiamare in città solo gli *habitues* di Bassanello o tutt'al più di Volta Barozzo.

Da gran tempo Padova s'è messa in un rango tale d'economia e d'inezia che qualunque cittadina d'intimo ordine la supera d'importanza. Almeno quest'economia le produce qualche cosa: ma niente!...

Teatro Verdi. È proprio vero! È fatalmente vero! Tutto era concluso per dare alcune recite della *Carmen* colla distintissima Del Bruno, ed altre della *Cavalleria Rusticana* colla Giovannoni-Zacchi, che abbiamo tanto festeggiata nella parte di *Elsa* nel *Lohengrin* al Garibaldi, quando, non un cumulo di difficoltà, ma una sola ne sorse a mandare tutto all'aria, per le inattese esigenze delle masse, che intendevano, e ciò stava nel loro strettissimo diritto, di essere pagati tutti dalla prima prova, e non dalla prima recita.

E ciò non senza fondamento si lusingava di ottenere l'Impresa dalle medesime, inquantochè non avrebbero esse potuto prestarsi che alle sole prove della mattina, e per qualche ora soltanto, essendo giornalmente pagate dall'Impresa del Garibaldi per le rappresentazioni degli spettacoli in corso a quel Teatro.

Nè invero possiamo dar torto all'Impresa di Rovigo se ha rinunciato a portare i suoi spettacoli al Verdi, poichè non avendo alcun sussidio certo, non poteva far calcolo che sugli introiti, e sui maggiori possibili risparmi di spesa in tutto e su tutto.

Sarà per un'altra volta.

Strade di città. Non come tecnici, ma semplicemente come osservatori, e purtroppo contribuenti, ci permettiamo un rimarco sulla manutenzione delle strade di città.

Sono appena 3 o 4 mesi che la strada di S. Apollonia fu tutta manomessa per il cambiamento del conduttore del gaz. Finito il lavoro la strada tornava ad essere riattata e messa in ordine. Ieri siamo rimasti voracemente sor-

Continua

ORARI FERROVIARI

(Vedi quarta pagina)

LA FILOSOFIA CATTOLICA

IN ITALIA

ROSMINI E LE SUE OPERE

Traduzione dal francese

In tal caso ci sarebbero dei ragionamenti senza ragione; essenzialmente logica, l'intelligenza non distrugge per distruggere, non ha delle facoltà per l'errore o per la verità, non combatte per combattere; senza idea essa è immobile; una volta in movimento non distrugge le idee che colle idee; se essa distrugge costruendo, si è perchè costruisce distruggendo.

È questo un dogma che faccia irruzione nel mondo senza prendere il posto d'un dogma anteriore?

Questa battaglia incessante delle idee colle idee dimostra che non ci son vuoti nell'intelligenza, che tutto tiene al tutto nel pensiero, che tutto obbedisce alle leggi della logica nella società, e che nella storia un movimento unico riunisce le più piccole invenzioni

dell'industria alle più elevate astrazioni della filosofia.

Del resto, la ragione, una è identica in tutti gli atti dell'intelligenza, è nel tempo stesso una è identica in tutti gli uomini; vuoi lo spessa sia retrograda? lo sarà negli individui come nelle masse; il celibato non cangia natura da gli uomini.

Si riconosce ch'essa è progressiva? deve esserlo nelle masse come negli individui; il matrimonio non può falsificare la logica. Se i filosofi, i conquistatori e i legislatori camminavano a rovescio dell'umanità, giammai in alcun momento della storia gli individui sarebbero stati compresi dalle masse; gli uni sarebbero stati più che uomini, e gli altri meno che bruti.

Dunque è falso che la ragione sia condannata ad aberrazioni senza scopo, è falso che i popoli siano condannati ad una decadenza irresistibile, è falso che il mondo antico sia stato condannato a perire per i popoli.

E se la caduta del mondo antico è immaginaria, a che si riduce la redenzione divina del mondo moderno? Un'opera inutile, come la ritiene Rosmini, e quel che c'è di più singolare si è che dopo averla invocata come un miracolo necessario, la spiega come un fatto naturalissimo.

Lasciamo parlare l'autore anonimo d'una operetta su Rosmini, evidentemente ispirata dai gesuiti, e della quale conviene riassumere qui lo spirito piuttosto che le parole:

— Al nostro tempo, dice egli indirizzandosi

al filosofo tirolese, l'incredulità prende una nuova forma, essa non nega più la grandezza della rivoluzione cristiana; Voltaire c'insultava, ci contestava la Bibbia, gli empi preferiscono il paganesimo al Vangelo, l'assenza d'ogni religione ad una religione.

Oggi i filosofi aspirano a rimpiazzarci; riducendo tutti gli attacchi ad uno solo, negano la divinità di Gesù Cristo e lasciano sussistere il dogma e la tradizione per far della filosofia nuova un'antica religione, o d'una antica religione una nuova filosofia.

Per voi, aggiunge egli, la redenzione è la rivelazione dell'idea prima che è sempre stata nell'uomo, dell'infinito la di cui nozione è inerente al pensiero del bene supremo che Platone avea segnalato, della vita avvenire che tutti i popoli hanno sempre sperata, dello spiritualismo, dell'ascetismo contemplativo, il di cui principio si trova mille anni prima di Gesù Cristo nel budismo, e prima del Vangelo nella scuola d'Alessandria.

Il cristianesimo ha dunque rivelato quel che già si sapeva; gli apostoli hanno sorpassato i filosofi, ma non sono stati superiori all'umanità.

Sotto questo punto di vista, Rosmini può chiamarsi i discepoli della scuola evangelica; ma s'egli è cristiano, lo è presso a poco come Platone o tutt'al più come Hegel, l'è in modo diverso da noi; egli parla dell'idea prima, noi dei profeti e dei miracoli; parla delle quattro misure dell'intelligenza, noi dei sacramenti e della messa.

presi nel vederla tutta da capo manomessa per riparazione.

Domandiamo spiegazione in proposito, perchè se effettivamente le strade avessero bisogno ogni 3 o 4 mesi di essere rifatte, sarebbe mestiere invidiabile, eppure visto tale bisogno tanto varrebbe mantenerle in luogo che in ciottolato, con materia molle come il burro od altro surrogato.

Espositori a Palermo.

- Elenco degli espositori della città e provincia che dichiararono al Sotto-Comitato locale di aver spediti loro oggetti alla Mostra Nazionale di Palermo.
1. Maschio Giacomo, Padova - 34 recipienti di essenza di menta.
 2. Pessi Edoardo, Padova - inchiostri, colla liquida, ceratocche.
 3. Bartolomei Giuseppe, Padova - vari apparecchi agli usi della medicina e chirurgia.
 4. Garolla Giuseppe, Limena - una pigiatrica e sgranatrice di uva, due pompe irrigatrici e 2 soffiatrici.
 5. Ferriguto Costante e figlio, Padova - 12 paia di calzature a suola di legno.
 6. Canto Giuseppe, Padova - 4 pezze di tessuti di cotone.
 7. Favretto ved. Rigato Teresa, Padova (Ponte di Brenta) - Acquavite di vinacce e alcool etilico assoluto.
 8. Colbacchini Daclano e figli, Padova - 4 campane di Bronzo.
 9. Cartiera di Carmignano di Brenta - carta in rotoli e in fogli.
 10. Gottardi Francesco, Padova - 2 buste con l'occorrente per uso delle levatrici.
 11. Barzilai Bruno, Padova - fotografie.
 12. Calore Pietro e figlio, Padova - 4 carozze.
 13. Martini Angelo, Padova - cere lavorate e miniate.
 14. Berretta Giovanni, Padova - mosto concentrato naturale.
 15. Maluta Michele, Padova - spirito puro di gradi 95 e acquavite di gradi 52: fotografie dello Stabilimento.
 16. Cimogotto Pietro, Padova - vetrami ordinari.
 17. Società operaia di M. S. degli artigiani negozianti e professionisti, Padova - quadro statistico cronologico, documenti e stampati.
 18. Unione Mutua fra gli agenti industriali commerciali di Padova - Statuto, regolamento, rescconti.
 19. Antonelli avv. Andrea - Padova - 3 volumi - cenni storici sulle origini e sulle vicende dello Spedale Civile di Padova.
 20. Ospedale Civile di Padova - Statuto, regolamento, rescconto morale, bilanci, statistiche.
 21. Associazione per gli Ospizi Marini - Padova - Quadro statistico e rescconti.
 22. Guerrana Emilio - Padova - Opuscoli in materia di previdenza.
 23. Banca cooperativa popolare di Padova - Rendiconti e stampa.
 24. Banca cooperativa popolare di Cittadella - Relazioni con allegati.
 25. Bassi cav. Maurelio - Padova - Osservazioni topografiche dello stabilimento enologico in Bassanello.
 26. Bullo Ing. Giustiniano - Padova - Volume con atlante sulla pitescultura marina.
 27. F.lli Romanin Jacur - Padova - Tipi di un potere.
 28. Baragli prof. Giacomo - Padova - Manoscritti sulla storia del violoncello.
 29. Prima società stenografica di Padova - Oggetti di vari soci.
 30. Società operaia di Monselice - quadri statistici e grafici.
 31. Levi Cattelan Alessandro - Pubblicazioni in materia di agricoltura ed enologia.
 32. Società operaia di Monselice - quadri statistici e grafici.
 33. Bertolli Luigi, Este - Oggetti attinenti all'apicoltura.
 34. Brunelli Bonetti nob. Antonio - 3 dipinti a pastello.
 35. Ramazzotti Serafino - Un busto in bronzo ad uno in marmo.
 36. Astolfi Achille - un dipinto ad oglio.
 37. Casa di reclusione in Padova - Mobili in ferro e calzature.
 38. Scuola di disegno Pietro Salvatico in Padova - Modelli di costruzioni in legno e in terracotta.
 39. R. Stazione Bacologica in Padova - Oggetti vari attinenti alla bacicoltura.
 40. R. Scuola Agraria in Brusegana prodotti e campioni agricoli, modelli, disegni e pubblicazioni.
- Un colmo di «reportage» artistico. Nel *Tigaro* ieri arrivati, nella Rubrica delle informazioni - non delle «nostre informazioni» - leggiamo questa che riguarda Padova. «Si è scoperto a Padova, in questi giorni, un quadro di Tiziano, che si pretende sia uno dei migliori esistenti.
- «È un *San Girolamo* ancora abbastanza bene conservato.
- «Il governo italiano ha acquistato il quadro, dopo aver subito una invenzione, sarà trasportato a Roma».
- Come? A Parigi si conoscono tanti partico-

lari ed a Padova non si sospetta nemmeno un simile tesoro?

In tutto ieri nessuno del M.M. Lecoque del Comune sguinzagliati per Padova raccolsero un motto che conducesse sulla via delle scoperte. Nessun ufficio pubblico, nessun antiquario, nessun artista senti parlare di tale scoperta.

Delle due: o è un colmo del *reportage* di Padova che nessun giornale possa sapere una scoperta di questo genere avvenuta a Padova od è un colmo effettivo del *reportage* del *Tigaro* il quale arriva coi suoi mille occhi fino a questa remota Padova.

Chi sarà il corrispondente?

Alla Prefettura si smentisce recisamente la notizia.

Quando non fosse di quello stesso quadro di Tiziano, del quale si è parlato parecchi mesi fa, e che diede luogo a trattative di acquisto da parte del nostro municipio.

Fanfara degli Alpini.

Le belle ragazze del Caprina furono rallegrate ieri sera dalla fanfara degli Alpini.

Senza far torto alle altre, questa fanfara si distingue per l'intonazione, per la scelta dei pezzi, per il brio e per lo slancio nell'eseguirli. Si direbbe che persino quelle trombe sentono lo spirito del Corpo, di cui sono l'eco.

Suonarono ottimamente parecchi ballabili e marcie.

Promessa violata.

Un cameriere riusciva tempo fa ad invaghirsi una graziosa ragazza figlia di benestanti agricoltori di un paese della nostra provincia. La giovane, che conta oltre 25 anni, si affidò troppo ciecamente ai giuramenti dell'amante che a sua insaputa faceva l'amore anche con una di lei sorella maggiore.

Ora le due sorelle hanno fatto la dolorosa scoperta di essere state vittime d'un abilissimo ciurmadore che, ingannandole entrambe, aveva trovato modo di truffar loro anche una grossa somma di danaro.

Le due adulte inesperte hanno affidato la cura dei loro interessi all'autorità competente.

Combattimento crudele.

Barnaba e Luigi Todaro, padre e figlio, sono due contadini di Arquà Petrarca nei cui animi l'ira ebbe più potere che non i vincoli del sangue.

Venuti a diverbio per questioni di interesse ne conseguiva una rissa dalla quale uscivano ambedue feriti.

Il padre con una lesione alla mano destra guaribile in dieci giorni, il figlio con un colpo di piccola al braccio sinistro guaribile pure in dieci giorni. Furono deferiti all'autorità giudiziaria. Orribile!

Tra fratelli.

Alcuni errori. Nel medesimo paese di Arquà Petrarca e nello stesso tempo i due fratelli Giovanni e Luigi Prandate venivano a rissa.

Il primo riportava dal secondo delle lesioni di coltello guaribili in più di venti giorni.

Nella patria del grande Posta la così detta *voce del sangue* è alquanto arrabbiata, sembra. Che sia il freddo?

In ogni modo ora il feritore è alloggiato al carcere gratuitamente.

Maestro ingiuriato.

A Megliadino San Vitale certa Cillo Teresa si è preso il gusto di ingiuriare pubblicamente quel maestro elementare Nastasio Giuseppe.

Rimpatrio.

L'autorità di P. S. in previsione d'un inverno assai favorevole alle imprese losche contro la proprietà, ha già cominciato a purgare un po' la città. Anche ieri fu rimpatriato con foglio di via un ammonito di Vicenza.

Condanne.

Quel certo Canera Valentino che fu sorpreso dalle guardie Parte e Madonna la notte dal 14 al 15 agosto scorso mentre prendeva il largo per l'argine sinistro del Bacchiglione al Bassanello con alcune galline rubate entro un sacco fu condannato a 9 mesi di reclusione.

Quel D. Giuseppe, barcaiuolo, che la notte del 24 settembre si ribellava e minacciava le guardie Madonna e Rosa, si ebbe 25 giorni di reclusione e 100 lire di multa.

Niente mosca bianca.

Parecchi giornali d'Italia hanno annunziato che il *Tommasoni* si sarebbe costituito alle autorità italiane.

Da nostre informazioni dirette risulterebbe invece che trattandosi di *fallimento doloso*, sia stata ottenuta dalle nostre autorità dietro denuncia dei danneggiati, l'estradizione dal governo americano.

In questo caso niente mosca bianca.

Ci si assicura che siamo in viaggio di ritorno anche i colli che racchiudevano il bottino.

Annegato.

Accidentalmente s'innegò in uno dei fossi laterali alla strada che conduce a S. Giustina in Colle certo Angelo Girotto vi affogò.

Rissa.

In una casa allegra, una comitiva di giovanotti, volevano condursi a bere con loro, una ragazza. A un rifiuto cominciarono ad ingiuriarla e minacciare la padrona che era accorsa alle grida della ragazza. Uno della comitiva pensò chiamare i suoi compagni all'ordine, e tutto ebbe a cessare.

Piccoli ladri.

Alcuni piccoli mariuoli fanno manbassa alla mattina dietro alle baracche delle venditrici di frutta. Ebbimo a vedere, uno di questi piccoli ladri, che non contenti di avere le tasche piene di mele, ne rubava ancora.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Ieri sera ebbero luogo le prove generali dell'*Ebreo*. Chi ha potuto assistervi fa buoni pronostici.

Questa sera riposo.

L'AMICO FRITZ

(Corr. particolare del COMUNE)

I nostri lettori conoscono già le primizie sul risultato dell'*Amico Fritz* al teatro Costanzi di Roma.

Da uno dei nostri corrispondenti ci è poi arrivata la lettera che pubblichiamo:

Roma, 1 Novembre

Mi limiterò oggi ad un esatto resoconto della serata di ieri, lasciando ad a tro giorno il mio giudizio sul valore intrinseco dell'opera - poiché sarebbe arduo di un lavoro musicale pronunciare giudizio subito dopo la prima rappresentazione.

Il teatro Costanzi è superfluo dato, era pieno di pubblico intelligentissimo venuto d'ogni parte d'Italia e dall'estero per giudicare il nuovo lavoro del fortunato maestro. La qualità della musica affatto diversa da quella di Cavalleria, il pubblico severo ed esigente consapevole di sé stesso e dell'importanza del suo giudizio, il soggetto dell'opera troppo semplice e famigliare per essere piacevolmente musicato in tre atti, erano difficoltà quasi insormontabili; eppure il successo dell'opera fu completo, sincero e spontaneo, grande, entusiastico, imponente più di quello che si prevedeva.

Ma non precorriamo le notizie.

Il preudio condotto non sui motivi dell'opera e accompagnato, non dagli archi, ma sulle corde semplicemente non fu sufficiente, né poteva esserlo, a riscaldare l'ambiente.

Gli applausi che seguirono al suo termine, furono contrastati che il pubblico voleva ben altro per confermare Mascagni continuatore della grande scuola lirica italiana; ma quando Suzel (Irma Calvé) la melanconica ed appassionata figlia del fattore ha finito la sua dolce e melodiosa canzone

*Son pochi fiori, povere vite
Son l'atto dell'aprile*

il pubblico che si era andato mano mano riscaldando prorompe in una calda ed entusiastica ovazione e vuole due volte l'autore al proscenio.

L'entusiasmo cresce durante la romanza suonata dal violino, romanza che ripetuta da tutta l'orchestra al principio del terzo atto fa fremere il pubblico e lo trasporta al delirio.

Il termine dell'atto primo riscuote ad arte l'applauso che lo esige la disposizione polifonica delle parti, la banda dietro le quinte, la fanfara di incontro e l'accompagnamento dell'orchestra.

Al secondo atto il «duetto delle ditte» semplice e geniale fa applaudire vivamente il maestro che ritorna alla ribalta dopo pochi minuti, appena fuito un bellissimo intermezzo. Ma quello che più che tutto fa entusiasmare e rapisce l'uditorio è l'aria del tenore nel terzo atto:

*O amore o bella luce del core
ripetuta tra ovazioni entusiastiche.*

Il duetto d'amore pieno di passione e di sentimento fa corona degna dell'opera, che senza dubbio è di finissima arte ed ha merito e valore grandissimo.

Il successo, ripeto, fu completo; Mascagni è giunto all'apogeo della gloria. Ieri sera il pubblico intelligente accorso ad udire la sua melodiosa e varia vena musicale lo ha dichiarato degno della fama e della gloria che colla precedente sua opera s'è acquistato.

In complesso il maestro ebbe trentacinque chiamate al proscenio e furono bisattati sette od otto pezzi. L'esecuzione fu diligentissima; la messa in scena assai decorosa; nulla si può dire fu trascurato pel buon esito del lavoro.

Ad altro giorno il giudizio del lavoro in sé, analizzato minutamente come opera d'arte e polifonia moderna.

Paselli Giuseppe

Nostre informazioni

Da quando ci consta il ministero sembra d'accordo nel rimandare a tempo indeterminato l'interpellanza Cavallotti sul processo per i fatti del primo maggio.

Si ammette generalmente, anche da molti di coloro, che non si possono ascrivere alla maggioranza ministeriale, ma che appartengono alla vecchia scuola liberale in fatto di politica e di giurisprudenza, che sarebbe un atto inconsulto e una prova di debolezza sottoporre all'esame di un'assemblea legislativa e alle sue deliberazioni gli atti di un processo che, quantunque rimandato, è ancora in corso.

La cosa è tanto meno ammissibile in quanto che, col sistema vigente nelle nostre discussioni parlamentari, non s'ha dubbio che questa di cui si tratta tenderebbe ad allargarsi, e a provocare incidenti irritanti.

Assicurasi che al discorso del Presidente del Consiglio, che resta fissato per il giorno 9, oltre la massima parte dei deputati e moltissimi Senatori, saranno presenti parecchi sindaci delle principali città del Regno.

Inviti numerosi da parte del Comitato milanese sarebbero già fatti anche alle rappresentanze delle Associazioni politiche, come pure a qualche spiccata individualità, che, quantunque non iscritta per il momento ad alcuno dei rami legislativi, merita per le sue qualità e per gli eminenti servigi resi allo Stato, speciale riguardo.

Registriamo con riserva la notizia che l'episcopato belga e francese prepara, d'accordo coi capi del partito legitimista, una protesta in senso clericale, condannando l'attuale politica del ministero francese verso il Vaticano.

Ultimi dispacci

SOFIA, 2. — La Sobranje approvò per acclamazione un indirizzo di risposta al discorso del re, e approvò all'unanimità la proposta del presidente, esprime il rammarico per la morte di Belcheff, vittima della libertà bulgara.

POSEN, 2. — L'*Oceanit Poznanski* pubblica la nomina di Pollor Hablusko prelado di Vreschen ad arcivescovo di Posen e Gnesen.

COLONIA, 2. — La *Köln Zeitung* dice che nei circoli bene informati credesi che le spese per miglioramento dell'aumento dei materiali d'artiglieria, specialmente per proiettili unitario, ascenderanno a 112 milioni da procurarsi mediante un prestito.

PARIGI, 2. — La Borsa fu oggi in preda a una grande agitazione. Le rendite francesi indietreggiarono sensibilmente ad onta del porto. Le rendite russe indebolirono in seguito alle misure prese dalla Russia circa l'esportazione dei cereali.

Lo stato di Lavigerie da ieri è sensibilmente migliorato.

LONDRA, 2. — Un telegramma da Valparaiso dice che due ufficiali tedeschi di marina furono insultati iersera nel treno fra Valparaiso e Santiago. La causa dell'insulto è attribuita al fatto che la nave *Lipsta* accolse numerosi rifugiati chileni.

L'ammiraglio tedesco si lagno presso l'intendente che promise di cercare di evitare nuovi incidenti.

CORK, 2. — I disordini dei giorni scorsi si rinnovarono. I pannelisti gettarono della sassaiuola sugli ascoltatori del meeting di O'Brien. Gli antipannelisti risposero ad essi. Il numero preciso dei feriti è tuttora sconosciuto.

RIETROBURGO, 2. — Un *ukase* imperiale oltre all'esportazione di tutti i cereali, eccettuato il frumento, interdice anche quella delle patate. Interdice pure l'esportazione di tutti i prodotti che si ottengono dai cereali di cui è proibita l'esportazione e dei prodotti provenienti dalle patate.

La proibizione comincia da oggi essendo stata pubblicata ieri nel Bollettino delle leggi; ed andando in attività col giorno seguente a quello della pubblicazione.

LONDRA, 2. — Lo *Standard* commentando il ritorno dello czar in Russia ne trae delle conclusioni pessimiste. Ritiene che l'etichetta esigeva una visita dello czar a Berlino. Lo

Standard attribuisce questa attitudine all'alleanza franco-russa.

Conclude che la Francia e la Russia hanno dei sentimenti irconciliabili verso le altre nazioni e continueranno a rivendicare una l'Alsazia e Lorena, e l'altra il dominio sui Balcani.

BERLINO, 2. — Il *Reichs Anzeiger* dice che Hatzfeld fu incaricato di comunicare a Salisbury che Emin pascia inoltrandosi nella sfera degli interessi dell'Inghilterra agisce contro le istruzioni esplicite e che la Germania declina la sua responsabilità per tale sua condotta.

Salisbury ringraziò per tale comunicazione.

BERLINO, 2. — Il senatore Biaserna ha consegnato oggi da parte di Re Umberto le insegne del Grand'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro al professore Helmholtz, in occasione del cinquantennio del suo dottorato.

Gli furono presentate inoltre le felicitazioni dell'Accademia dei Lincei e delle Università di Roma e di Torino.

Nostri dispacci

Notizie fosche

ROMA, 3, ore 8 a.

Ieri sera correvano nella capitale notizie piuttosto fosche intorno alla situazione politica.

Il mancato incontro dello Czar coll'Imperatore Guglielmo, la visita di Carnot al Granduca Alessio, fratello dell'imperatore Alessandro, e più che tutto l'attitudine della Francia e della Russia nella questione egiziana creano apprensioni abbastanza giustificate.

L'agitazione della Borsa non è che il contraccolpo di queste notizie.

Congresso per la pace

ROMA, 3, ore 9 a.

A cominciare da oggi il Comitato organizzatore del Congresso della pace siederà in permanenza.

La commissione per il ricevimento dei delegati stranieri al congresso è composta degli onorevoli San Giuseppe, Ettore Ferrari, Antonelli, Leali, Odescalchi, Danieli Bonacci, e dei senatori Rossi, Bera di e d'Ayala.

Bullettino militare

ROMA, 3, ore 10 a.

Dicesi che il *Bullettino* militare che doveva pubblicarsi per San Martino non sarà pronto forse prima di gennaio.

Nuove Economie

ROMA, 3, ore 11 a.

Parlasi di nuove economie nelle Scuole degli Arsenal, e nei servizi addetti al Comando Superiore dei medesimi.

Trattato Italo-Tedesco

ROMA, 3, ore 11.50 a.

Annunziasi che il trattato commerciale Italo-Tedesco venne definitivamente concluso.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA

4 Novembre 1894

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 43 s. 40

Tempo medio di Roma ore 11 m. 46 s. 7

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

2 Novembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	766.7	765.3	765.7
Termometro centigr.	+4.3	+8.5	+4.9
Tensione del vap. acq.	3.3	3.0	3.3
Umidità relativa	52	36	50
Direzione del vento	NNE	ESE	NNE
Velocità chil. orar. del vento	18	26	19
Stato del cielo	sereno	sereno	nuvoloso

Dalle 9 ant. del 2 alle 9 ant. del 3

Temperatura massima = + 9.0

» minima = - 2.1

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 2 novembre

Rendita Italiana	L. 92.41
Azioni Ferr. Mediterranee	487.
» Meridionali	59.
» Credito Mobiliare	»
Obblig. Credito Fondiario	»
» Banca Nazionale d'Org.	477.
Id. Id. d'Org.	483.
Azioni Società Veneta di Costruz.	338.
» Banca Veneta	210.
» Acciaierie di Terni	»
» Raffineria	271.
» ottolificio Cantoni	334.
» Veneziano	242.
» Credito Veneto	330.
» Società Veneta Lagunare	143.
» Guidevie centrali	4.
Obbligazioni Guidevie garantite dalla Prov. di Padova	102.

Vienna 2

Milziere	275.75	Gamb. su Parigi	46.65
L. unghero	90.10	» su Londra	117.60
Austriache	240.	Rendita Austriaca	91.80
Banca Nazionale	1008.	Zecchini Imper	»
Navigazioni d'ora	9.33	»	»

Leone Angeli, ger. responsabile

Comune di Vigodarzere

A tutto Novembre a. c. è aperto il concorso al posto di Medico-chirurgo-ostetrico collo stipendio annuo di L. 3100.

Le condizioni relative potranno rilevarsi presso la Segreteria Comunale.

Orari Ferroviari

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 6,40 a.	9,10 a.	da Fusina 6,32 a.	9,22 a.
» 4,35 »	5,25 »	» 6,10 »	7,29 »	» 10,6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
omn. 7,59 »	8,2 »	diretto 9, »	9,44 »	» 1,30 p.	4, »	» 2,44 p.	5,18 p.
» 9,50 »	11,5 »	omn. 12,5 »	1,18 p.	» 5,30 »	8, »	Mira P.	7,14 »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,40 p.	3,22 »	» 8,20 »	10,50 »	Ven. RS. 4,44 »	7,14 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, »	4,39 »			» 8,12 »	10,42 »
misto 3,40 »	5,13 »	misto 4,15 »	5,43 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8,1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12,7 »				

Padova-Verona		Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	diretto 2,26 a.	3,44 a.
diretto 9,48 »	11,16 »	omn. 5,10 »	7,4 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	misto 6,40 »	10,50 »
diretto 4,43 »	6,9 »	accel. 10,55 »	1,13 p.
misto 7,52 »	10,0 »	diretto 4,20 p.	5,46 »
accel. 12,12 »	11,20 »	omn. 5,10 »	7,50 »

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,32 a.
accel. 11,14 »	2,55 p.	omn. 5, »	9,35 »
diretto 3,26 p.	6,20 »	da Rov. 5,15 »	7,24 »
misto 5,55 »	11,20 »	misto 9, »	3,15 p.
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	diretto 10,35 »	1,7 »
diretto 11,25 »	1,50 »	accel. 6,30 p.	10,12 »

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,21 a.	7,42 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10,5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11,5 »	3,10 p.	diretto 11,16 »	1,56 p.
diretto 2,26 p.	4,50 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6,5 f. Trev.	da Trev. 6,40 »	7,33 »
» 7,13 »	11,30 »	omn. 5,40 »	10,5 »
omn. 10,33 »	2,25 »	diretto 8,8 »	10,33 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,25 a.	8,40 a. pros.	omn. 7,20 a.	8,35 a.
misto 4,10 p.	5,45 p.	misto 10,10 »	11,40 »
omn. 7,0 »	8,10 » f. Leg.	omn. 8,10 p.	9,20 p.

PILLOLE DI BLANCARD

all'ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
EM. PERBESSA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTICIPAZIONE
DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA
in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie dove occorre un'energica cura depurativa, ricostituente, ferruginosa.

Esse offrono ai malati un agente terapeutico di più energia per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N.B. - Come prova di purezza e autenticità della vera Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento reale.

La nostra firma, qui alta, e il suo odore, un odore di Vaniglia.

FARMACIA A. PARIGI, 10, Rue de Valenciennes, 40
Cognac. Pillole contenenti centigr. 100 di Ioduro di Ferro puro inalterabile.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



onde far risplendere il viso di affascinate bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa.

È un liquido igienico e lattoso e senza rivale al mondo per preservare e ridare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Parafarmaci e Parfucchiari. Fabbrica in Londra: 71 & 72 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

AGRICOLTORI

Il nuovo concime antisettico, detto Carbonifenina, privilegiato dal Regno Governo, libera le vostre campagne da ogni insetto o parassita che vi danneggia i raccolti. Questo prodotto, derivato da estratti di catrame, a base di cenere di puro legno, è riconosciuto una dei migliori concimi ed antisettico potentissimo che si adatta a tutte le coltivazioni. Rimedio ritenuto infallibile come preventivo contro l'invasione della fillossera, perciò si raccomanda agli agricoltori intelligenti come curativo per qualunque malattia parassitaria. Si vende unicamente in TORINO dalla Ditta Vaudetti e Faletti via Alfieri 9, a L. 16 al quintale; a L. 10. - Si compera cenere di puro legno. - Si cercano ovunque rappresentanti e piazzisti.

COOPERATIVA I CEND

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALE ILLIMITATO - SEDE DI MILANO

Situazione al 1. Gennaio 1891.

Capitale sociale versato per tre decimi L. 5841400.00
Fondo di riserva » 338177.20
Premi in portafoglio » 1285653.53

Nel primo esercizio 1889-90 si è restituito **DIECI PER CENTO DEI PREMI** agli Assicurati anche non Azionisti.

Si assumono anche aumenti a polizze in corso con altre Società. Ufficio gratuito di consulenza per gli Assicurati.

Direzione: Milano, Via Giuliani, N. 6
PADOVA - Ing. Arch. MASSIMILIANO ONGARO
Via Maggiore, Palazzo Del Zucchi

VOLETE FAR DENARO??

Non vi migliorarà la vostra posizione e marcate a volume 1102 il libro « A DIO BENE IL VIGIL DI ROTHSCHILD », MODO DIVARE

DENARO

Trattato pratico degli affari. Guida alla fortuna.

Questo libro insegna a fare una fortuna, evitare perdite, fare buone speculazioni, sa con sé di Rothschild, Harman, altri milionari per raggiungere la ricchezza, ecc. ecc. Un solo consiglio del « MOBO DI F. R. DENARO » vale cento volte.

Il libro è un Vademecum utile per uomini d'affari, mercanti, possidenti, professionisti, impiegati, e per chiunque vuol far denaro.

Un padrone di casa - voglia LIRE 112 ad UNIONE EDITRICE - LIBRERIA ITALIANA, via Monte, 1, MILANO, che dietro invio biglietto visita manda gratis Catalogo 5000 volumi con premio lire 100 ai compratori.

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Regno Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1883. Grand Diploma di 1. grado all'Esposizione di Londra 1888. Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889.

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prepara in acqua, col seltz, col vino, col caffè. - La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza, di facilitare la digestione, è sommamente antivermifugo e si raccomanda alle persone deboli, a quelle che soffrono di mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causato da cattiva digestione o debolezza. - Si preferiscono gli altri altri liquori soliti a prendersi in casi simili.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 - Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI



Si regalano Lire 1000

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Solo ad unica vendita della vera tintura, presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5 - Napoli.

PREZZO IN PROVINCIA L. 6.

BLALE & EDWARDS

MILANO Ingegneri Meccanici NAPOLI

Macchine Agricole Industriali

SEMINATRICI

Premiate al Concorso Internazionale di Foggia 1890

CON Premio Diploma d'Onore di Merito

Le più perfette - Le più semplici - Le più leggere - Le più solide - Le meno costose

Grande economia di mano d'opera e esenzione

Aumento sul raccolto garantito

ASSORTIMENTO

Zappe a cavallo - Aratri - Erpici - Trincia foraggi - Vecciatori, Ventilatori, Sgranatori, Filtri, Molini, ecc.

Elenchi, schiarimenti GRATIS a richiesta.

Premiata Fonte Acidula - Ferrugina di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

RAZIONI IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Evilescotti, - HIOGNA

Spedire L. 3 e cent. 30

di raccomandazione per riceverlo con segretezza dal suo autore P. E. SINGER, viale Venezia 28, la 4. edizione del libro « Colpe Giovanili » o « Specchio della gioventù », indispensabile agli iniziati che soffrono debolezze seminali, polluzioni impotenza e perdite diurne, od altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.

AVVISO ALLE SIGNORE DELPEAORIO FRATELLI ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli e la lagnugina senza danneggiare la pelle. È infallitivo e di sicuro effetto. Solo ad unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, N. 4, Napoli - Si vende in PADOVA presso Bedon, A. 1150, Via S. Lorenzo, Margola Giovanni, Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Parfucchiari e Farmacisti di tutte le città d'Italia.

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 20 o 30 giorni di le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenele, bruciori, fusti bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimi medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova e G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di amatori guariti, lettere e certificati visibili originariamente metta a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metta in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARETE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI. NON CONTENGONO MINERALI. RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE. ADOPERATE CON VANTAGGIO. PER PIU DI 40 ANNI. BASTARE ALLE IMITAZIONI. OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co., FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA, 17, Via Tornabuoni, FIRENZE; e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA - UNICA per la CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gaz, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. - L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gassosa. - Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocodrie, appassioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione e della Fonte in Brescia da signori Farmacisti e di posti annunciati, - esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta e la cap. la cui impressiva Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

IL DIRETTORE C. BORGHETTI.

in PADOVA deposito principale presso la ditta Finzeri e Mauro

DENTI BIANCHI

Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIBASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.

ANTICAMENTE: 229, Rue Saint-Honoré.

VENUTA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Domandarsi ugualmente il Vinalgole Toiletté, marca Botot, superiore come finezza e profumo.